

1616 spingevano in Friuli l'ordinanze de' Territorii; e dal canto dell' Arciduca, non ostante le Nevi, calavano Truppe da' Monti. Quei di Trieste con trenta Barche, frettolosamente raccolte, tentarono d' inferire molestie; ma furono ben tosto da Giovan Giacomo Zane, subintrato in Dalmazia nel Generalato al Veniero, con qualche Galea repressi. Scorsero gli Arciducali il Territorio di Pola, e furono rispinti. Anco in quello di Monfalcone il Conte Ferdinando Scotto ne fugò cinquecento, che tentavano depredarlo, obligandoli a lasciar' il bottino. Per allargare la strada a' viveri, Francesco Giustiniano, figliuolo di Pompeo, voleva tentar Vipulzano; ma da poca gente assistito, trovati più numerosi i difensori, si ritirò senza impegno. Daniello Antonino con trecento Cavalli repressè una partita di Nemici verso Dobrà, che scorreva; e l' haverebbe totalmente disfatta, s' avesse tenuto seco fanteria per isforzare una Casa forte, nella quale si ritirarono: ma poco appresso colse in Campagna più aperta Daniel Francol Triestino, uno de' Principali turbatori dell' Istria, che fortito di Gradisca con trecento Moschettieri, fù cinto di modo, che dopo brava difesa cadde estinto con la maggior parte de' suoi. Il General Barbarigo, giunto in Friuli, risolse per aprirsi un guado del Lisonzo, occupare Chiavoretto, dove appresso il suo fonte è il Fiume tra' Monti ristretto. Ma Ettore Savorgnano, che a tentarlo fù comandato, inteso per camino dalla fama, più che dal vero, che fosse troppo munito, ritornò senz' altro effetto, se non che gli Arciducali, compreso il disegno, e l' importanza del posto, lo presidiarono più validamente. Il Trautmestorf, in questo mentre ingrossato, piantò un Forte trà Goritia, e Gradisca, per unire la communicatione di quelle due Piazze; un' altro poi di là dal Lisonzo, detto della Trinità, n' alzò sopra i Colli di Lucinis; obligando i Veneti a contraporne uno a Medea, & ad alloggiare più ristretti. Per secondare i disegni nel Friuli, uscito nell' Istria il Generale Loredano con due mila trecento Fanti, cento cinquanta Cavalli, e due Cannoni, acquistò Antignano, Terra grossa del Contado di Pisino, e la lasciò presidiata. Per Mare Giovan Giacomo Zane, accostato a Moschenizza, l' ebbe dopo due giorni di resistenza, e poi

occu-

*reprimono
i Triestini.*

*rigettano
le incursioni
degli Au-
striaci.*

*rimuovon-
si dal tenta-
tivo d'alcu-
ni Presidii
nel Friuli.*

*altri però
ne occupano
nell' Istria.*